



## Un patto per una medicina più sostenibile

Liste d'attesa infinite e costi eccessivi. Così sempre più italiani rinunciano alle prestazioni sanitarie che necessiterebbero. Dagli 11 milioni del 2020, i cittadini che sono stati scoraggiati dai tempi d'attesa troppo lunghi delle strutture pubbliche o dei costi eccessivi della sanità privata sarebbero cresciuti nel 2021 a 12,2 milioni. E non è il solo dato allarmante. 7,8 milioni di italiani infatti hanno dovuto utilizzare per le spese sanitarie tutti i propri risparmi o indebitarsi con parenti, amici, banche o finanziarie. Anche il pubblico non è messo meglio se si considera che nel nostro paese mancano dai 20 ai 30 miliardi di euro per garantire in futuro il mantenimento degli attuali standard assistenziali. Per contrastare tale situazione alcune associazioni hanno dato vita a un Patto

per la salute sostenibile finalizzato a garantire ai cittadini pari dignità sul fronte della salute ed uguale accesso alle cure sanitarie. Siglato da Consumerismo No Profit, Audens, Banca delle Visite Onlus, Renovatio, il progetto coinvolge le organizzazioni aderenti in iniziative di promozione dell'accesso alle cure mediche sia tradizionali che in telemedicina in favore delle persone che rientrano nello stato di povertà relativa. Tra gli altri obiettivi anche quello di contribuire a ridurre il divario economico per l'accesso alle cure mediche, alla prevenzione e ai servizi sanitari sia pubblici che privati da parte della popolazione; diffondere il concetto di mutualità e di sanità complementare; contrastare la povertà sanitaria; tutelare la sicurezza nelle emergenze sanitarie dei cittadini. (riproduzione riservata)

